

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	21/04/2023	2	Emergenza sanità Codici bianchi fuori dagli ospedali = I salva-Ps ora si chiamano Cau: strutture h24 per i codici bassi <i>Daniela Corneo</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/04/2023	53	Fare i genitori, un mestiere molto difficile <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	21/04/2023	65	Due ori per Faenza al 'Bruno Bardi' <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	21/04/2023	66	Massa Lombarda qualificato Con Pianoro non c'è storia <i>Redazione</i>	6

Il piano Si comincerà subito nei casi di maggiore difficoltà

Emergenza sanità «Codici bianchi fuori dagli ospedali»

La Regione ripiana il buco dei conti 2022

La riforma dell'emergenza-urgenza si avvicina. A giugno sarà nero su bianco. Ma intanto la Regione spiega già che i codici bianchi, il 70% degli accessi al pronto soccorso, si sposteranno sui «Cau», Centri di assistenza e urgenza fuori dagli ospedali, aperti h24 con medici di base e guardie mediche. Nuovo impulso anche alle Usca. Intanto le Aziende in difficoltà coi medici dei ps, potranno anticipare il piano e partire anche nelle prossime settimane.

La Regione ripiana poi il buco della sanità. Ieri in giunta approvata la delibera che pareg-

gia i conti delle Aziende. «Ma non si ferma la battaglia delle Regioni per il rimborso delle spese Covid ed energetiche», assicura Donini. Avanti con il piano di edilizia sanitario (390 milioni) e gli interventi Pnrr (530 milioni).

a pagina 2 **Corneo**

I salva-Ps ora si chiamano «Cau»: strutture h24 per i codici bassi

Donini e la riforma dell'emergenza. Viale Aldo Moro intanto ripiana con una delibera il buco della sanità 2022

La Regione riesce anche per quest'anno a pareggiare i conti 2022 delle Aziende sanitarie, nonostante il buco per cui a fine marzo era già partita da Roma la diffida a viale Aldo Moro. Mettendo in campo 85 milioni di avanzo nel bilancio 2023, ma soprattutto circa 200 di risparmi sulle gare ottenuti con la centrale unica Intercenter e 71 di «premio» nazionale per l'applicazione dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), la giunta Bonaccini ha licenziato il consuntivo della sanità. Una manovra complessa, visto che lo Stato non ha ancora rimborsato 400 milioni di spese Covid e 67 di costi extra dovuti al carobollette. Certo è che il problema si è solo spostato sul bilancio 2023. «Ma non smetteremo di dare battaglia», promettono l'assessore regionale alla Salute Raffaele Donini e il collega al Bilancio, Paolo Calvano. Anche perché, spiega Donini, «è il terzo anno che facciamo questi in-

nesti in suppletiva al finanziamento nazionale. Abbiamo pareggiato il bilancio perché ci teniamo alla sanità e siamo un sistema virtuoso». Il tanto atteso tavolo con il governo per affrontare l'argomento delle risorse ancora non si è visto: «Il tavolo — ironizza Donini — è abbastanza sgombro, manca anche la tovaglia. Ma anche con le altre Regioni non molleremo e se lo Stato non darà una risposta, la tenuta del sistema sanitario sarà messa a rischio per colpa del governo». Quindi Donini tira una stoccata al centrodestra in Regione: «Se son minoranze significa che perdono le battaglie, noi abbiamo chiuso in pareggio, credo non convenisse a nessuno scommettere sul fallimento del tentativo».

La riforma dei Ps

Ora che i conti sono stati sistemati, la Regione deve accelerare la rivoluzione dell'emergenza-urgenza: la fuga dei medici dai pronto soccorso sta travolgendo tutti gli ospe-

dali e bisogna fare presto. Entro giugno, il piano dettagliato sarà presentato ai sindacati, poi si potrà partire. Per iniziare a vedere le prime trasformazioni bisognerà però aspettare dicembre. Ma le Aziende sanitarie che si troveranno con le spalle al muro potranno partire. «Già nelle prossime settimane — spiega Donini — nel caso in cui le criticità sul personale dovessero richiederlo, si potranno mettere in atto misure coerenti con il piano che stiamo definendo». Niente medici a gettone, né soluzioni tempo-



Peso: 1-10%, 2-53%

raanee, nè tantomeno chiusure di pronto soccorso.

L'idea della Regione per separare l'emergenza dall'urgenza (visto che il 70% degli accessi ai ps è costituita da codici bianchi) prevede il superamento degli ambulatori Abc (a bassa complessità) da far sorgere negli ospedali accanto ai pronto soccorso, come quello di Bentivoglio. «Non saranno ambulatori — spiega Donini — ma strutture con una loro autonomia. Ne abbiamo sperimentati un paio, uno a Cervia e uno a Ferrara e stanno funzionando». Sono i centri di assistenza e urgenza (Cau), realtà aperte h24 con medici di base e guardie mediche dove si potranno fare esami di laboratorio e test come l'elettrocardiogramma.

Le strutture in Emilia-Romagna ci sono già: si tratta solo di cambiare «destinazione d'uso» ad alcuni pronto soccorso che di fatto sono già dei punti di pronto intervento (Ppi), attrezzare le Case della Salute o puntare sulla medicina di gruppo dei medici di base, per esempio. Ma non solo: la Regione rispolvera anche le Usca del Covid che oggi si chiamano Uca, perché va implementata l'assistenza a domicilio in urgenza per gli anziani in struttura o per le persone in zone svantaggiate.

Piano edilizio e Pnrr

La Regione comunque guarda avanti e investe sull'edilizia sanitaria: già varato e finanziato un piano da 390 milioni, 198 dei quali da fondi statali,

191 di finanziamento Inail. Saranno utilizzati per il completamento del Materno Infantile di Reggio Emilia, il nuovo Polo chirurgico-diagnostico dell'Emergenza-urgenza del Maggiore di Parma, il nuovo ospedale di Carpi, la nuova Maternità e Pediatria al Maggiore di Bologna, per citarne alcuni. Al nuovo ospedale di Piacenza è destinato un finanziamento di 300 milioni, nell'ambito di un ulteriore programma. Ma non è tutto: entro il 2026, le 132 Case della salute diventeranno 185 Case della comunità, i posti letto negli ospedali di comunità saliranno da 436 a 900, i posti negli hospice da 312 a 450. Quanto agli interventi del Pnrr, assicura Donini, «saranno tutti realizzati». Ci sono sul

piatto 530 milioni. «Abbiamo fatto decidere ai territori le priorità e abbiamo recuperato 80 milioni per renderle effettive, coprendo l'aumento del costo dei materiali. Siamo in anticipo sulla progettazione». E poi si fa avanti l'assessore: «Se ci fosse il rischio di perdere le risorse del Pnrr perché alcune Regioni non ce la fanno, siamo disponibili a utilizzarle per altri nostri progetti».

Daniela Corneo

daniela.corneo@rcs.it

85

Milioni

L'avanzo di bilancio che la regione ha usato per ripianare i conti della sanità

70

Per cento

La quota di accessi ai ps costituita da codici bianchi



Peso:1-10%,2-53%

BENTIVOGLIO

Fare i genitori, un mestiere molto difficile

Si terrà domani alle 16 presso l'Arco di San Marino (via di Mezzo di Saletto 9/3) la presentazione di un ciclo di incontri dal titolo 'Genitori mestiere difficile' condotti da Ilaria Di Pilato educatrice,

counselor, operatrice olistica.

Gli appuntamenti sono gratuiti e proseguiranno per tutti i sabati dal 29 aprile fino al 27 maggio dalle 16 sempre presso l'Arco di San Marino.

Gli incontri sono rivolti a genitori con figli dai 3 agli 11 anni.



Peso:7%

Judo - Memorial a Prato

Due ori per Faenza al 'Bruno Bardi'

Negli Esordienti vincono
Zaffagnini e Babini
In Olanda è Erik Cheli
a dominare le gare

Ottimi risultati per il Judo Faenza, impegnato nello scorso fine settimana in ben tre competizioni agonistiche e sarebbero state quattro, se la gara delle categorie bambini\ fanciulli\ ragazzi non fosse stata poi annullata. Al memorial Bruno Barni di Prato erano di scena dieci Esordienti che hanno vinto due ori con Marta Zaffagnini e Anna Babini e un bronzo grazie a Matilde Spada. Ottimi piazzamenti anche per i ragazzi, dove spicca il bronzo di Luca Rusu.

A Castel Maggiore invece è sceso in pedana Nico Baccarini nelle qualificazioni ai campionati italiani della classe juniores Under 21, mentre a Beverwink in Olanda il giovane Erik Cheli si è messo in luce con i suoi due kata.

Si è trattata di una splendida manifestazione di sport e inclusività quella organizzata dal club olandese, nella quale il giovane Erik, con una spontaneità e un coinvolgimento fuori dal comu-

ne (e un grande impegno agonistico), ha conquistato la medaglia d'oro nel Kodokan goshin jutsu e la medaglia d'argento nel Kime no kata.



Foto di gruppo per gli atleti del Judo Faenza



Peso:26%

Basket Promozione

Massa Lombarda qualificato Con Pianoro non c'è storia

Ora i ravennati attendono la vincente tra Medicina e Rimini Stasera in campo Faenza contro Bellaria per chiudere i conti

Tutto come da copione per il Lu-sa Basket Massa Lombarda che si aggiudica anche gara 2 degli ottavi di finale vincendo nettamente 86-64 in casa del Pianoro. Nel prossimo turno i ravennati affronteranno una tra Medicina e Sunrise Rimini, serie che al momento vede i bolognesi avanti 1-0. Questa sera tocca invece al Faenza Basket Project che a Bologna, in casa del PGS Bellaria, vorrà chiudere i conti. In caso di sconfitta, gara 3 si giocherà domenica alle 18 al PalaBubani. Il tabellino di Massa Lombarda: Ugulini 12, Spinosa 20, Pietri 19, Dalla Malva 3, Asioli, Orlando 7, Delvecchio 11, Rivola 10,

Castelli, Brignani 4, Filippini, Bernardi. Allenatore: Solaroli.

Questo il tabellone degli ottavi playoff: PGS Welcome Bologna - Sporting Cattolica (serie 1-0); Tiberius Rimini - Castenaso (2-0: si qualifica Rimini); Libertas Green Forlì - Hornets Bologna (1-0); Faenza - PGS Bellaria Bologna (1-0); San Lazzaro di Savena - Morciano (1-0); Tigers Forlì - San Mamolo Bologna (1-0); Medicina - Sunrise Rimini (1-0); Massa Lombarda - Pianoro (2-0: si qualifica Massa).

In C Femminile, invece, il Faenza Basket Project supera il turno senza scendere in campo, dato che il Casalgrande ha deciso di ritirarsi dal campionato, aprendo così la strada ai romagnoli. Domani alle ore 21 toccherà poi al Capra Team Ravenna, che in casa con l'Arbor Reggio Emilia, dovrà difendere il sostanzioso +15 guadagnato nel match di an-

data. Si qualifica infatti, questa la regola, la squadra che segnerà il maggior numero di punti nel doppio confronto.

Questo il tabellone playoff: Modena Basket - Sasso Marconi; Ravenna - Arbor Reggio Emilia; Magik Parma - Bologna Basket; Monte San Pietro - Noceto; Castelfranco - Vis Ferrara; Libertas Castello D'Argile - Cavezzo (si qualifica Libertas Castello D'Argile); Puianello - Granarolo dell'Emilia; Faenza - Casalgrande (si qualifica Faenza).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:21%